

# IMMIGRAZIONE

## Governo diviso sulle Nazioni Unite Il Pd: si arrampicano sugli specchi

di FABRIZIO RIZZI

ROMA - Dal Vaticano arriva un nuovo monito ai politici, ma pure alla collettività, al fine di cambiare atteggiamento nei confronti degli stranieri. Il messaggio, partito dal nuovo "ministro" per i migranti della Santa Sede, monsignor Antonio Maria Veglio, è puntato sul pacchetto sicurezza, che presto sarà varato in Senato, più che sull'attacco contro l'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu, sferrato da Ignazio La Russa.

Ma il ministro della Difesa è sempre più nell'occhio del ciclone. Ed è corretto dal titolare della Farnesina, Franco Frattini: «Le organizzazioni internazionali vanno sempre rispettate, anche quando sbaglia, e nel giudicare il governo, in questo caso, sbagliano». La Russa, però, non fa marcia indietro, sostiene di non aver «mai attaccato l'Onu», e organismi come l'Unhcr, a cui aveva dato lo stesso valore dei «ricchi sechi» in fatto di potere. «Non è che non continuo, anzi spesso, fanno moltissimo, ma almeno in Italia ne sentiamo parlare solo se sono funzionali ad una tesi o a un disegno politico». Si è detto dispiaciuto se la portavoce dell'Unhcr, Laura Boldrini (delintra «o disumanamente»), «si è sentita offesa». E ha spiegato: «Io non ho niente contro la signora Boldrini, non la conosco, non mi permetterei di offendere». Giustificando, soprattutto, di aver fatto le sue dichiarazioni durante un comizio elettorale a Milano. Si è infine paragonato all'allenatore dell'Inter: «Io sono il Montinho della Difesa, per la sinistra "zero titoli"». Ma oggi sarà la volta di Gianfranco Fini a parlare di immigrazione in un comizio a Mal-



Silvio Berlusconi

# Berlusconi media con Tripoli, ma sulla Libia Washington frena

## Il G8 dell'Aquila potrebbe sanare il riavvicinamento di Gheddafi alla comunità internazionale. Per il Colonnello una tenda a Villa Pamphili

di MARCO CONTI

ROMA - Un intreccio, fatale e inafferrabile, che tra palazzo Chigi e la Farnesina è al lavoro per incastare non solo due, orari e incontri, ma anche l'agenda di Silvio Berlusconi, il doppio incontro di Gheddafi a Roma dal 10 al 12 Washington con il presidente americano Barack Obama, meriggio entrato nella definizione di "sortito". Gheddafi verrà a Roma dal 12 al 14 giugno dopo oltre quarant'anni di polemiche e reciproche accuse. Le due telefonate di Berlusconi al Colonnello di Terzi, Jami al-Nafisi, quando la governativa di Tripoli, Jami al-Nafisi con il Cavaliere si trovava a Soci sull'Alto Nero con il

premier russo Putin, rientrano nel tentativo messo in atto dall'Italia di coinvolgere sempre più la Libia nelle più delicate questioni internazionali, ma sono anche la conferma che la difficoltà minore nella gestione di questa visita è la location della tenda del Colonnello che verrà issata a Villa Pamphili.

Stati Uniti, malgrado abbiano mandato lo scorso agosto il proprio segretario di Stato a riprendere e diffidare i rapporti diplomatici, continuano a guardare con un certo sospetto la rimpatriata libica. E' per questo che la nuova amministrazione di Washington guarda con qualche cautela alle conseguenze e al "costi" che comporta l'idea di trasformare la Libia in un avamposto delle frontiere italiane dove porre una sorta di filo spinato che taglia le rotte dei clandestini. Specie se ciò comporta un discreto allestito di operazioni internazionali. Onu in testa, o meglio condizionale in qualche modo le prerogative della Nato sul utilizzo delle basi italiane, come si spiegano i libici dopo le intese dell'agosto scorso.

# Fratini a La Russa: l'Onu sbaglia ma va rispettata

## Il Vaticano: stranieri, l'Italia cambi atteggiamento. Il ministro della Difesa: dispiaciuto se ho offeso

dell'offesa». Ferrero, Rifondazione: «Non bastano gli attacchi scompositi e volgari di La Russa e Laura Boldrini, tipici di un fascista arrogante e maleducato, oggi arrivano anche quelli di Gasparri, che grida il suo "mene frego" verso l'Onu e la Boldrini». Nicotra, Rifondazione, accusa: «Le parole di La Russa contro Unhcr e Onu assomigliano da vicino a quelle del Duce contro la Società delle Nazioni. Anche allora erano gli africani a farne le spese». Grazia Francesco, Verdi: «Mi vergogno di essere italiana».

### L'INTERVISTA

# Buttigione: un crimine cacciare chi chiede asilo

## «Poteri di console ai comandanti delle navi. Serve una conferenza Ue-paesi riveraschi»

di CLAUDIO RIZZA

ROMA - Il leader ruc Casini ha detto: che il ministro della Difesa, La Russa, dichiara guerra all'Onu non mi pare un'idea geniale. Lei, onorevole Buttigione, che dice?

«Mi sembra che il governo italiano, avendo sostanzialmente ragione, sia riuscito nella mirabile impresa di mettersi dalla parte del torto. Che si possiamo respingere gli immigrati illegali, anche in mare, è cosa vera. Il diritto internazionale lo prevede. Quello che non si può fare è invece cacciare i richiedenti asilo».

«Sono come gli ebrei ai tempi del Terzo Reich. Era lecito ricacciare indietro gli ebrei che si presentavano alla frontiera svizzera? No, andavano accolti. Il richiedente asilo ha diritto. Immigrante illegale no. Rimandarli indietro diventa un crimine contro l'umanità. Non capisco come non se ne rendano conto».

«Ma allora come si fa?». «Intanto andati ai comandanti delle navali facoltà di decidere ad un esame sommario delle domande di asilo, trattando e portando in Italia quelli che hanno un fiamma boni iuris e respingendo gli altri. Secondo, una volta a terra si procede ad un esame più rigoroso, rimandando indietro chi non ha diritto. E' la soluzione che rappresenta il minimo indispensabile».



RETORICA XENOFORA

«Non è così difficile si...  
«Non è così difficile si...  
«Non è così difficile si...»

«Non è così difficile si...  
«Non è così difficile si...  
«Non è così difficile si...»

### Il Messaggero

Fondato nel 1878

Direttore Responsabile: ROBERTO NAPOLITANO

Vicedirettori: STEFFANO BARICELLI (Vicario)

ALESSANDRO DI LELLIS (Responsabile)

RAFAELE ALLEGRE, ANGELO PADRONE, MASSIMO PEDRETTI, LUCIA POZZI

Responsabile Regioni: LUCIANO DI DOMENICO

Presidente: FRANCESCO G. CALTAGIRONE

Vicepresidente: GAETANO CALTAGIRONE

Amministratore Delegato: ALBINO MAURO

Consiglieri: ALESSANDRO CALTAGIRONE, CARLO CARLEVARIS, MARIO DELFINI

Direttore Generale: FABRIZIO CAROTTI

Il Messaggero S.p.A. - Roma - Tel. 06-47201

Sete legale: Via del Trionfo, 132 - 00187 Roma

Prime S.p.A. - Concessione di pubblicità

Via Montecitorio, 10 - 00195 Roma - Tel. 06-37801

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/07/1945

Stabulazione stampa del Messaggero

Il Messaggero S.p.A. - Concessione di pubblicità

Galleria del Sud Calabria S.p.A. - Reggio (CS) Italia

Univox S.p.A. - 08 50 949 - Roma

S.E.S. Società Editrice Sestini S.p.A. - Messina via Botto 15c.

La titolarità del dominio

17 maggio 2008

4-12-2008

# Il "Times" si scusa: mai parlato con la mamma di Noemi

## Clamorosa retifica: e la signora Letizia non si riferiva al "signor" Berlusconi ma al "signor" Luigi

di CLAUDIA GUASCOI

MILANO - Maccché Berlusconi, Noemi Letizia diventerà famosa se il Cielo lo vorrà. L'aiuto arriverà dall'alto, molto più del presidente del Consiglio che si augurava due giorni fa dalle colonne del "Times". «Signore» con la s maiuscola, cioè Dio.



Il quotidiano nella sua straordinaria marcia indietro arricchita dalle dichiarazioni del corrispondente dall'Italia Richard Howard arriverà dall'alto, molto più del presidente del Consiglio che si augurava due giorni fa dalle colonne del "Times". «Signore» con la s maiuscola, cioè Dio.

«Accettiamo senza riserve questa interpretazione», scrive